

## Atc Fr1 – Wilderness - Arci caccia Fr - Urca Fr

- Alla Consigliera Regionale Daniela Bianchi
- Agli organi di stampa ed informazione

### Lettera aperta sulla proposta istitutiva del Parco dei Monti Ernici

In merito all'articolo "Economia della bellezza" del 12.12.2014 di <Il Quotidiano Ciociaria>, se la consigliera regionale Daniela Bianchi è in buona fede, apra gli occhi!

Lasci stare i soliti millantatori che i Parchi sono il volano di miracoli economici. Quei signori sono soltanto imperterriti ed irriducibili animalisti anticaccia (la sua collega Avenali è conosciuta per questo) e nemmeno crediamo che il PD ciociaro abbia affidato la responsabilità dell'ambiente a chi in quell'articolo di stampa si dice di averla, né agli anonimi sostenitori di questo progetto che si nascondono dietro alle sigle di tante associazioni; quegli stessi che riteniamo essere gli stessi fautori delle fallimentari politiche di gestione dell'orso marsicano, costretto a fuggire dai territori d'origine per avviarsi inesorabilmente verso l'estinzione. Economia della bellezza? La bellezza delle nostre montagne già c'è, grazie a Dio, senza fare Parchi, da tutti i residenti ripudiati per gli sprechi e gli scandali a loro legati. Altro che Economia indotta dai Parchi! **La vera ragione** del proponendo Parco Ernici è **unicamente** l'irriducibile odio viscerale per la caccia di questi signori animalisti e **non l'interesse per l'economia locale**.

La consigliera regionale, se vuole visibilità e fare un servizio pubblico, si procuri in Regione i rendiconti degli ultimi dieci anni degli Enti Parco, delle Riserve e dei Monumenti naturali, li renda noti a tutti, magari anche alla magistratura ordinaria e contabile, così, finalmente, vedremo quali benefici ne hanno tratto le popolazioni locali interessate e come hanno cambiato la loro vita. Oppure, faccia un referendum (le daremo una mano per questo) nei Comuni degli Enti Parco e delle Aree protette regionali per verificare la soddisfazione ed il gradimento di quelle popolazioni o se vogliono uscire da tali Enti regionali.

Non sono bastati gli scandali del parco dei Simbruini con cinquantuno dipendenti indagati su settantacinque, **ripetiamo 51 su 75**, a frenare i proponenti del Parco Ernici e di chi, forse, nutre l'ambizione di ritagliarsi un posto al sole alle spalle dei contribuenti. Non bastano in Ciociaria 4 Parchi e 6 Riserve /Monumenti naturali, tutti Enti divoratori di soldi pubblici ed inutili per la gente, ma da anni si continuano a proporre altri parchi ed anche la consigliera Bianchi insiste a voler presentare l'ennesima (le precedenti sono tutte fallite) proposta di legge di istituzione del parco dei Monti Ernici.

Proprio in questi giorni in cui i cittadini vengono dissanguati con tasse e tributi, ecco che spunta ancora, senza alcuna vergogna e certamente con tanta leggerezza, la proposta, già bocciata dai Sindaci interessati, di istituire ancora un nuovo carrozzone che graverà sulle pubbliche finanze già ampiamente fallimentari. Consigliaremmo allora alla consigliera, se cerca visibilità politica, di occuparsi concretamente dei tanti problemi che in questo momento affliggono la nostra Regione, primo fra tutti quello della Sanità, l'Istruzione, il Trasporto pubblico e la Viabilità da paese sottosviluppato, piuttosto che concentrarsi sulle fantasie dei malati di parcomania, millantatori di paradisi economici mai dimostrati.

Tornando alla proposta, vogliamo anche ricordare alla consigliera Bianchi che l'istituzione di un area protetta passa attraverso uno specifico iter che inderogabilmente prevede un esplicito consenso delle comunità locali interessate e che le stesse in una riunione tenutasi nel Comune di Alatri qualche mese fa espressero definitivamente, attraverso la totale unanimità dei loro Sindaci, la netta contrarietà a tale disegno. Tra l'altro, è di questi giorni la delibera del Consiglio Comunale di Trevi nel Lazio di uscita dal parco Regionale dei Monti Simbruini e da notizie ufficiose anche Filettino e Vallepietra starebbero per fare

altrettanto; certo, un atto che chiaramente ripudia l'Ente Parco Simbruini e che la dice lunga sul grado di soddisfazione delle comunità locali e sulla loro convivenza con questa insopportabile realtà, da cui hanno ricevuto solo vincoli e nessun beneficio.

Infine, se ancora le leggi hanno un valore in questo agonizzante paese, prima di presentare l'ulteriore proposta di un parco sui Monti Ernici, la consigliera Bianchi avrebbe anche dovuto verificare la sua fattibilità alla luce delle vigenti norme e avrebbe scoperto che le aree protette, oltre al consenso delle popolazioni interessate, non possono superare il limite stabilito per legge nazionale e regionale, che è del 30% del territorio agro-silvo-pastorale e nella nostra provincia siamo già al 29%(!). Avrebbe anche scoperto che doveva prima verificare se la Regione Abruzzo intenda, come impone la legge nazionale e quella regionale, procedere all'istituzione del Parco dei monti Ernici, perché trattasi obbligatoriamente di Parco interregionale, essendo i Monti Ernici sia laziali che abruzzesi; ed è giusta la previsione normativa, altrimenti la stessa area verrebbe tutelata solo nel versante laziale dello stesso sito montano. Ma, soprattutto, avrebbe dovuto la consigliera interpellare l'Abruzzo su quella "economia della bellezza" e sui miracolosi benefici economici dei numerosi Parchi in quella Regione.

E' proprio vero, viviamo in un paese dove le leggi difficilmente si rispettano, ma almeno voi politici cercate di rispettare quelle da voi stessi emanate. Non ci resta che concludere con la celebre frase del principe Antonio De Curtis (Totò), che avrebbe detto alla consigliera Bianchi: **"Ma, ci faccia il piacere, ci faccia !!"**

F.to:

Edmondo Vivoli - Presidente Atc Fr1

Franco Zunino – Segretario Nazionale Wilderness

Giuseppe Gesuale – Presidente Arcicaccia Fr

Ernesto Cupini – Presidente Urca Fr